

La Borsa di Paestum scalda i motori

Sono state annunciate le 5 scoperte archeologiche che si contenderanno l'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad» 2020, il premio promosso dalla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum e dalla rivista «Archeo», che sarà consegnato il 20 novembre in occasione della XXIII edizione della rassegna.

La Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** e

«Archeo» hanno inteso dare il giusto tributo alle scoperte archeologiche attraverso un Premio annuale assegnato in collaborazione con le testate internazionali, tradizionali media partner della Borsa: *Antike Welt* (Germania), *Archéologia* (Francia), *as. Archäologie der Schweiz* (Svizzera), *Current Archaeology* (Regno Unito),

Dossiers d'Archéologie (Francia), da quest'anno anche con *British Archaeology* (Regno Unito), la testata del prestigioso *Council for British Archaeology*.

L'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad» – giunto alla sesta edizione e intitolato all'archeologo di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale – è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio.



Il Premio sarà assegnato alla scoperta archeologica prima classificata, secondo le segnalazioni ricevute da ciascuna testata. Inoltre, sarà attribuito uno «Special Award» alla scoperta, tra le cinque candidate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico attraverso la pagina Facebook della Borsa (www.facebook.com/borsamediterraneaturismoarcheologico) nel periodo 1 giugno-30 settembre.

Le cinque scoperte archeologiche del 2019, candidate alla vittoria della sesta edizione dell'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad», sono:

- **Cambogia:** la città perduta di Mahendraparvata, capitale dell'impero Khmer, nella foresta cambogiana, sulle colline di Phnom

Kulen a nord-est di Angkor;

- **Iraq:** nel Kurdistan, presso il sito di Faida, a 50 km da Mosul, dieci rilievi rupestri assiri, raffiguranti gli dèi dell'antica Mesopotamia;

- **Israele:** a Motza a 5 km a nord-ovest di Gerusalemme, una metropoli neolitica di 9000 anni fa;

- **Italia:** a Roma la *Domus Aurea* svela un nuovo tesoro, la Sala della Sfinge;

- **Italia:** nell'antica città di Vulci, una statua etrusca, raffigurante un leone alato del VI secolo a.C.

Il Direttore della Borsa Ugo Picarelli e il Direttore di «Archeo» Andreas M. Steiner hanno condiviso questo cammino in comune, consapevoli che «le civiltà e le culture del passato e le loro relazioni con l'ambiente circostante assumono oggi sempre più un'importanza legata alla riscoperta delle identità, in una società globale che disperde sempre più i suoi valori». Il Premio, dunque, si caratterizza per divulgare uno scambio di esperienze, rappresentato dalle scoperte internazionali, anche come buona prassi di dialogo interculturale e cooperazione tra i popoli. Per informazioni sulle scoperte: www.borsaturismoarcheologico.it/premio-khaled-al-asaad

Jonathan Adams, responsabile del *Black Sea Maritime Archaeology Project*, riceve il premio Khaled al-Asaad 2019 per la scoperta nel Mar Nero del più antico relitto intatto del mondo, alla presenza di Fayrouz, la figlia archeologa di Khaled al-Asaad.

